



“PER L’Italia – Programma di Governo”

PER un welfare sussidiario e una sanità efficiente

Per Famiglie più grandi e più felici, per un Welfare vicino ai più deboli, per una Sanità che torni universale

Il Punto 10 del programma di “**PER L’Italia**”, guidato da Stefano Parisi, è interamente dedicato al welfare e alla sanità. Nello specifico:

- **Riforma della sanità**, sia al suo interno che nel suo rapporto con la sanità privata. Occorre che il sistema sanitario prenda in carico il paziente nella sua globalità di problemi sociosanitari, potenziando l’assistenza domiciliare, e sviluppando la cultura dell’appropriatezza. Per fare ciò, bisogna:
 - Incentivare e garantire lo sviluppo di **forme associative tra medici**, garantendo l’assistenza primaria sul territorio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, creando così un filtro che eviti il ricorso improprio al Pronto Soccorso.
 - Riorganizzare i **presidi ospedalieri in un’ottica di rete**, condividendo protocolli e mettendo in collegamento tra loro ospedali di alta specialità con valenza macro-regionale e ospedali territoriali in grado di assicurare servizi primari e cure intermedie.
 - Avviare un’imponente **digitalizzazione del sistema sanitario**, permettendo una reale continuità di cura
 - **Superare il Nomenclatore Tariffario** e rivitalizzare la legge 13/89 per migliorare la spesa e il sistema di erogazione di ausili e servizi per anziani e disabili, che in questo momento vengono forniti dalle ASL senza un controllo del rapporto qualità/prezzo.

- Attuare un **piano nazionale** per il fabbisogno gli operatori sanitari.
 - Educare la società alla **prevenzione**
 - Attribuire ai **medici di base** un ruolo centrale nella promozione degli screening e nel monitoraggio dell'aderenza dei pazienti
 - Garantire la **sostenibilità economica del sistema sanitario** universalistico, garantendo la gratuità a tutti i cittadini affetti da grandi malattie e l'equità di accesso ai farmaci e alle tecnologie innovative, indipendentemente dal reddito; ma prevedendo una quota di compartecipazione alla spesa che tenga conto del reddito reale della famiglia e del livello di appropriatezza della prestazione richiesta, per le prestazioni "minori".
 - **Uniformare i requisiti regionali** di accreditamento, applicandoli ai gestori pubblici e privati, eliminando l'istituto del convenzionamento. La parità tra pubblico e privato, per funzionare, necessita però di un sistema di valutazioni oggettive: per gli operatori, per le aziende, per gli stessi sistemi regionali. Con strumenti premianti e penalizzanti sulla base dei risultati.
 - Investire in **innovazione e ricerca**
 - Ripensare il sistema di welfare riconoscendo ai "**caregiver**" familiari contributi figurativi, nei casi in cui siano stati costretti ad abbandonare il lavoro per assistere familiari non autosufficienti, o il pensionamento anticipato, oltre a rendere deducibili dal reddito gli stipendi di badanti e figure assimilabili.
- **Sostegno alla natalità** è indispensabile introdurre strumenti che non siano, come oggi, frammentari e temporanei, di sostegno alla natalità, promuovendo l'impiego femminile e al contempo la maternità. Ad esempio l'incremento graduale dell'assegno di natalità per ogni figlio in più, migliorare il congedo parentale, incoraggiare la creazione di asili nido secondo il modello del partenariato pubblico-privato

Fonte: Sito web https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/prod-per-fe/wp-content/uploads/2018/01/Programma_Web.pdf